

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**P.O. PUGLIA 2007 - 2013 Fondo Sociale Europeo Avviso pubblico LE/02/2012 ASSE II - Occupabilità
“Tirocini formativi professionalizzanti”.**



Regione Puglia



Provincia di Lecce

AVVISO PUBBLICO

LE/02/2012

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

**“TIROCINI FORMATIVI
PROFESSIONALIZZANTI”**

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali C)**
- Azioni finanziabili D)**
- Priorità**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- F) Destinatari**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- I) Procedure di ammissibilità**
- J) Procedure e criteri di valutazione**
- K) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Modalità di erogazione del finanziamento**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni sull'avviso**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- **Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre**

2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009** che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006; Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007.

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** “Legge Quadro in materia di formazione professionale “ e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001, Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i
- **Decreto Legislativo n. 276/2003** "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30".
- **D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.
- **D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”.
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto “Impegno Deggendorf”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;

- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.
- **Legge 196/97 art. 18 (Tirocini formativi e di orientamento)** –“Norme in materia di promozione dell'occupazione” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.154 del 4luglio 1997- Supplemento ordinario n. 136.
- **D.M. n. 142 del 25/03/1998** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12/05/1998,serie generale n. 108 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
- **Prot. n. 1405/AG – 26** Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Deroga per le aziende stagionali che operano nel settore del turismo in tema di tirocini formativi e di orientamento ed in particolare, all'interpretazione dell'art. 1, co.3 del DM 142/98.
- **D.L. n. 138 del 13 agosto 2011**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 convertito in L. 14 settembre 2011 n. 148, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011 - art. 11 (Livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini).
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 24 del 12 settembre 2011** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 237 del 12 ottobre 2011 riportante primi chiarimenti all'art. 11 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l'accREDITamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accREDITati presso la Regione Puglia;

- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006 art. 2**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accREDITamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "PresA d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicit  delle attivit  formative;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 09/02/2009**, "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilit  ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009**, pubblicata sul BURP n. 5 del 11/01/2010 avente ad oggetto “Approvazione disposizioni operative misure anticrisi e ratifica azione di sistema Welfare to work”;
- **Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”** pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011** in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011**, avente ad oggetto l’approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;
- **Piano Straordinario Lavoro 2011 della Regione Puglia** contenente misure per affrontare la grave situazione regionale in materia di disoccupazione e di salvaguardia dell’occupazione esistente;
- **Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione** – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010 e s.m.i.);
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1537 del 04/10/2012** di presa d’atto del Piano di attuazione della Provincia di Lecce per l’annualità 2012 del PO Puglia FSE 2007- 2013;

Normativa e documenti provinciali

- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 138 del 13/07/2012** “Approvazione

del Piano di Attuazione per l'annualità 2012 del PO Puglia FSE 2007- 2013”;

- **Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce n.2918 del 14/12/2012** di approvazione Avviso Pubblico LE/02/ 2012.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Lecce, quale Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013, Obiettivo Convergenza, il presente avviso finanzia sull'Asse II – Occupabilità, **tirocini formativi professionalizzanti**, come previsto nel Piano di Attuazione anno 2012.

Azione Programmata	Descrizione intervento	Beneficiari e Destinatari	Importo
Azione - Tirocini formativi professionalizzanti	Tirocini professionalizzanti Durata: 6 mesi	Beneficiari: le aziende, produttrici di beni e servizi, aventi sede di lavoro o unità produttive nella provincia di Lecce. Destinatari: Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della provincia di Lecce	675.000,00 €

La provincia di Lecce registra i livelli più alti di disoccupazione giovanile dell'intero territorio regionale. Le iniziative formative rivolte al target della presente azioni sono volte a far acquisire conoscenze e competenze richieste dal mondo produttivo e che quindi possano facilitare l'ingresso dei più giovani nel mercato del lavoro, anche con azioni di accompagnamento all'autoimprenditorialità.

Il presente avviso intende favorire la realizzazione di progetti di tirocinio nei confronti di giovani inoccupati/e e disoccupati/e fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della provincia di Lecce.

Obiettivo dell'intervento è far acquisire competenze professionali certificate di immediata spendibilità nel sistema produttivo mediante esperienza formativa on the job, presso aziende ospitanti privati¹ aventi sede nella provincia di Lecce.

L'Amministrazione Provinciale, a tal fine, sostiene in collaborazione con i Centri Permanenti per l'impiego della provincia di Lecce, soggetto promotore, un periodo di formazione all'interno di una realtà lavorativa mirato essenzialmente all'apprendimento.

L'attivazione di tirocini dovrà tenere conto dei seguenti campi trasversali di intervento del P.O. F.S.E. 2007-2013 della Regione Puglia:

A) Pari opportunità e non discriminazione

B) Sviluppo Sostenibile

La valutazione dei progetti proposti sul presente avviso terrà conto del perseguimento di tali obiettivi attraverso l'assegnazione di uno specifico punteggio ai sensi del paragrafo J).

A) Pari opportunità e non discriminazione

In via generale, tale priorità, individuata come campo trasversale d'intervento, potrà essere perseguita attraverso la realizzazione di condizioni di pari opportunità e non discriminazione nell'accesso al lavoro, con una logica di intervento fondata sul *mainstreaming* che garantisca, da un lato, una presenza femminile riflettente la situazione del mercato del lavoro e la promozione di azioni specifiche per la partecipazione delle donne e, dall'altro la previsione di misure di accompagnamento, finalizzate a perseguire il successo formativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio.

Il conseguimento di tale priorità potrà essere realizzato attraverso la previsione di:

- un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere;
- modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte dei destinatari.

B) Sviluppo Sostenibile

¹ Le aziende private devono ricadere fra le Micro, Piccole e Medie Imprese, così come definite nel decreto del 18/04/2005 del Ministero delle Attività produttive di recepimento della raccomandazione della C.E. 2003/361/CE del 06/05/2003.

I progetti dovranno esplicitare l'interazione tra le innovazioni di processo e/o di prodotto e/o di organizzazione che l'impresa intenda porre in essere e gli effetti dell'attività lavorativa e il contesto territoriale, in relazione al settore lavorativo di riferimento della qualifica professionale perseguita dal percorso in oggetto.

C) Azioni finanziabili

Asse II	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro.
Tipologia di azione	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile) anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane.
Obiettivo specifico QSN 2007 - 2013	7.3.2 - Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target.

Il tirocinio formativo professionalizzante non si configura come rapporto di lavoro subordinato.

Ad ogni tirocinante sarà riconosciuto un contributo di € **4.500,00** da erogare in tranches mensili di € 750,00 lorde, comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL, per la durata di 6 mesi.

La realizzazione del tirocinio deve avvenire sulla base di un progetto, predisposto dal soggetto ospitante per singolo tirocinante, che preveda lo sviluppo di competenze professionali nell'ambito di un processo produttivo innovativo o di diversificazione o di adeguamento o qualificazione dei sistemi produttivi, che comportino mutamenti

dell'organizzazione, dei compiti e dei ruoli lavorativi e la riattualizzazione dei saperi professionali.

Il tirocinante sarà assistito da un tutor designato dall'azienda ospitante che avrà il compito di illustrare le varie fasi lavorative ed accompagnarlo lungo il percorso e da un tutor individuato dal soggetto promotore che avrà il compito di controllare l'attuazione del progetto e di svolgere attività di orientamento.

I progetti di tirocinio dovranno essere validati dalle organizzazioni sindacali e datoriali in sede di accordo sindacale, ovvero dall'ente bilaterale di appartenenza del soggetto ospitante o, in alternativa, dal centro per l'impiego competente per territorio tenuto conto della sede della unità produttiva nella quale dovrà essere svolta l'attività formativa.

Ai fini della validazione, i progetti formativi dovranno prevedere:

- un approccio formativo diversificato, in relazione alle specifiche competenze da trasmettere ai target individuati di tirocinanti, di cui devono essere definite le competenze possedute in partenza e quelle da acquisire in uscita;
- l'indicazione dei fabbisogni specifici e dei correlati obiettivi formativi sulla base delle tipologie di tirocinio da attivare, precisando attività, tempistica (con particolare riferimento non solo alla durata complessiva del percorso, ma anche all'articolazione settimanale delle ore), metodologia da adottare, supporti tecnologici, sussidi didattici messi a disposizione e ambiente organizzativo di riferimento per la realizzazione del progetto.

Ai fini del riconoscimento dell'attività di tirocinio svolta è richiesta la frequenza di almeno l'80% della durata complessiva prevista.

A conclusione del percorso formativo i partecipanti conseguiranno una certificazione integrata da un documento "attestato di servizio" rilasciato dal soggetto ospitante presso cui si è svolto il tirocinio, per rendere riconoscibili le competenze acquisite e facilitare la ricerca di un lavoro.

Nel caso in cui l'attività di tirocinio venga interrotta per rinuncia espressa del tirocinante o per perdita dello *status* di disoccupato/inoccupato è consentita la sostituzione con altro tirocinante in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, purché tali eventi intervengano non oltre l'attuazione del primo venti per cento dell'attività formativa. In particolare, nell'ipotesi di rinuncia, il tirocinante percepirà un'indennità di frequenza pari alle ore di effettiva presenza.

La sostituzione del tirocinante da parte dell'impresa ospitante dovrà avvenire entro un mese dalla rinuncia espressa o dalla perdita dello *status* di disoccupato/inoccupato e dovrà riguardare un soggetto che abbia caratteristiche analoghe a quello sostituito.

Il numero massimo di tirocinanti che ciascun soggetto può ospitare è quello definito dal D.M. n. 142 del 25.03.1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge n. 196 del 24.06.1997 sui tirocini formativi":

- *impresa fino a 5 dipendenti a tempo indeterminato: **1 tirocinante;***
- *impresa che occupa da 6 a 19 dipendenti a tempo indeterminato: **2 tirocinanti;***
- *impresa che occupa più 20 dipendenti a tempo indeterminato: **il 10% del numero dei dipendenti a tempo indeterminato.***

Per le aziende turistiche, si rimanda alla deroga per le aziende stagionali che operano nel settore turistico.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali rispetto a quelle ammissibili, secondo quanto indicato nella tabella sopra riportata, annulla tutte le proposte presentate.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attrattive con riferimento a:

Pari opportunità e non discriminazione: Il principio di pari opportunità deve mirare a garantire una presenza femminile che rifletta la situazione del mercato del lavoro e/o promuovere azioni ed interventi che riducano l'emarginazione femminile; il principio della non discriminazione deve mirare ad attuare interventi sulle problematiche alla base delle forme di discriminazione più frequenti.

Buone prassi: le azioni proposte devono poter contenere elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Sviluppo sostenibile: le proposte progettuali devono potersi inserire in un quadro di sviluppo sostenibile, di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: le proposte devono poter essere rivolte alla realizzazione e sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, in modo da

garantire un migliore impatto sul territorio.

Complementarietà con azioni previste da altri documenti programmatori: Il progetto deve poter avere un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico del territorio;

Qualità del partenariato: deve essere coerente con l'azione proposta e ne rappresenta un valore aggiunto.

Sviluppo locale : le proposte progettuali devono poter mirare allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi tra enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

Nell'ambito del bacino dei soggetti destinatari degli incentivi, i tirocini potranno essere effettuati sia nominativamente (o meglio mediante l'individuazione diretta da parte del datore di lavoro del/i soggetto/i da inserire in qualità di tirocinante), sia attraverso l'attività di preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego sulla base dell'incrocio tra il profilo professionale richiesto dal datore di lavoro e le esperienze lavorative e qualificative dei tirocinanti.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti aziende/enti, datori di lavoro privati, direttamente o per il tramite delle organizzazioni datoriali di riferimento, le imprese di qualsiasi dimensione, le cooperative, i consorzi di piccole e medie imprese, ubicate nella provincia di Lecce o aventi in tale territorio un'unità locale o articolazione amministrativa in cui si effettua l'attività lavorativa.

Le imprese potranno accedere agli incentivi solo per le assunzioni effettuate presso le sedi ubicate nel territorio della provincia di Lecce.

Sono escluse dal finanziamento le imprese:

- operanti nei settori dell'industria carboniera, siderurgica, della costruzione navale, fibre sintetiche e agricoltura;
- operanti in attività connesse all'esportazione, laddove gli aiuti siano direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;

- operanti in settori condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- che esercitino attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli: se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione, o se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- che non siano regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico;
- che non siano nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali;
- che non siano operative alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
- che rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- che siano state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- che non abbiano restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- che si trovino in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà²;
- che, in seguito ad ispezioni degli organi di controllo competenti e di provvedimenti giurisdizionali, siano risultate, nei 12 mesi precedenti la pubblicazione del presente avviso pubblico, non in regola con le normative sul lavoro, sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con gli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi;
- che non siano in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2, commi 1 e 2, della legge regionale n. 28/06;
- che non applichino il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - CCNL di riferimento,

² Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza. Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

- che non siano in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n. 6 del 2003 e s.m.i.;
- che, nei 12 mesi precedenti la richiesta di accesso al finanziamento abbiano, in una o più unità produttive ubicate in provincia di Lecce, fatto ricorso alla CIGS e alla mobilità relativamente a lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere e in riferimento ai quali si chiede l'incentivo;
- che nei 12 mesi precedenti la richiesta di accesso al finanziamento abbiano, in una o più unità produttive ubicate in provincia di Lecce, effettuato licenziamenti collettivi ai sensi dell'art. 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, o individuali per ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro o al regolare funzionamento di essa ai sensi dell'art. 3 della legge 15 luglio 1966, n. 604, che hanno coinvolto lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere e in riferimento ai quali si chiede l'incentivo;
- che non siano in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).

E' condizione imprescindibile per l'erogazione dell'incentivo che l'impresa non benefici e non abbia beneficiato di altro contributo della medesima natura previsto dalla Provincia di Lecce per le stesse finalità e per lo stesso lavoratore.

Il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate e non potrà ricorrere ad **apporti specialistici**, così come definiti dal Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

I soggetti proponenti che nell'anno 2010 (avvisi LE/07/2010 e LE/09/2010) e nell'anno 2011 (avviso LE/13/2011) hanno ospitato tirocinanti possono presentare candidature a valere sul presente avviso a condizione che abbiano trasformato in assunzione a tempo indeterminato o determinato (contratto non inferiore ad 1 anno, almeno il 50% dei tirocinanti nel predetto anno ospitati).

I soggetti che hanno ospitato 1 tirocinante, negli anni precedenti, possono presentare candidature, a valere sul presente avviso, a condizione che abbiano trasformato il tirocinante in assunzione a tempo indeterminato o determinato (contratto non inferiore ad 1 anno).

Le aziende che attualmente ospitano tirocinanti a seguito di ammissione a finanziamento di candidature avanzate sugli avvisi sopra richiamati, potranno avanzare candidature sul presente avviso a condizione che si impegnino a trasformare il 50% degli attuali tirocinanti in assunzioni a tempo indeterminato o determinato (contratto non inferiore ad 1 anno).

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.

I requisiti per l'ammissibilità devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dovranno persistere sino alla data di erogazione finale dei contributi.

F) Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i soggetti avventi le seguenti caratteristiche:

Azione - Tirocini formativi professionalizzanti	Destinatari: Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della provincia di Lecce
--	--

I destinatari degli interventi previsti nel presente avviso sono i disoccupati/e o inoccupati/e, anche di lunga durata, fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della provincia di Lecce che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza nel territorio provinciale da almeno 2 anni;
- cittadini italiani e comunitari, nonché stranieri regolarmente soggiornanti;
- non aver prestato attività lavorativa nell'impresa ospitante nei ventiquattro mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, salvo il caso in cui il pregresso rapporto di lavoro abbia riguardato un profilo professionale diverso da quello oggetto del tirocinio;
- non essere in rapporto di parentela fino al terzo grado o in rapporto di affinità fino al secondo grado con il legale rappresentante dell'impresa o con uno dei consiglieri di amministrazione o con il tutor tecnico (responsabile aziendale);
- non rivestire cariche societarie all'interno dell'impresa ospitante.

I requisiti di età e residenza devono sussistere alla data di presentazione della domanda di partecipazione da parte del soggetto ospitante; il requisito di residenza deve permanere per tutta la durata del tirocinio e del successivo rapporto di lavoro. Nel caso di perdita del suddetto status (inoccupato/a o disoccupato/a), si determinerà l'interruzione del tirocinio.

I requisiti sopra indicati dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione, richiedendo specifica documentazione comprovante tale status.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse II – Occupabilità**, (categoria di spesa 66) per un importo di **€ 675.000,00**.

Azione Programmata	Categoria di spesa	Risorse messe a bando
Azione - Tirocini formativi professionalizzanti	66 - attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€ 675.000,00

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50%** a carico del F.S.E.
- 40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa con un costo complessivo di **€ 4.500,00** (€ 750,00 x 6 mesi) **per tirocinante, di cui l'80% a carico**

della Provincia di Lecce ed il 20% a carico dell'azienda ospitante (3.600,00 € a carico della Provincia di Lecce e 900,00 € a carico dell'azienda ospitante).

I tirocinanti avranno diritto ad un bonus formativo dell'importo di € 750,00 mensili al lordo di spese per assicurazione INAIL e RC nonché di eventuale ritenuta d'acconto. L'indennità di frequenza, per la quota a carico della Provincia di Lecce, sarà erogata in favore di ciascun tirocinante a cadenza trimestrale previo adempimento degli obblighi di seguito indicati da parte del soggetto ospitante:

- al compimento del primo 50% della durata del tirocinio, l'impresa ospitante dovrà inviare a mezzo raccomandata a.r. i seguenti documenti:

1. richiesta di erogazione dell'indennità di frequenza relativa al primo cinquanta per cento dell'attività formativa, a firma del legale rappresentante dell'impresa, con indicazione degli estremi di conto corrente per ogni singolo tirocinante sul quale accreditare il contributo;

2. dichiarazione, resa dal tirocinante ai sensi del D.p.R. n. 445 del 2000, in ordine al possesso dei requisiti indicati nell'avviso;

3. registro attestante le ore di effettiva frequenza certificate dalla firma di ciascun tirocinante e vidimato dall'Ufficio "Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate;

- al completamento del percorso formativo:

1. previo invio da parte dell'impresa ospitante, a mezzo raccomandata a.r., della seguente documentazione:

domanda di erogazione dell'indennità di frequenza relativa al residuo cinquanta per cento dell'attività formativa, a firma del legale rappresentante dell'impresa;

registro di frequenza vidimato dall'Ufficio "Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate", relazione sull'attività formativa svolta ed esito della valutazione finale, attestazione dei versamenti concernenti la quota di indennità di frequenza a carico del soggetto ospitante, la copertura assicurativa Inail e Responsabilità civile verso terzi;

2. previa verifica e approvazione, da parte dell'Amministrazione, della documentazione sopra indicata (registro di frequenza, relazione sull'attività formativa svolta ed esito della valutazione finale, attestazione dei versamenti concernenti la copertura assicurativa Inail e Responsabilità civile verso terzi).

In caso di risoluzione anticipata del tirocinio, il bonus relativo al mese in cui si verifica l'interruzione del tirocinio verrà ricalcolato proporzionalmente assumendo come riferimento il giorno in cui è avvenuta la risoluzione e rapportandolo su trenta giorni.

L'orario di lavoro nell'azienda ospitante deve essere stabilito nel progetto e, comunque, non può essere inferiore alle 24 ore e superiore alle 36.

H) Modalità e termini di presentazione di progetti/domande

Ai fini della partecipazione al presente avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico, timbrato e siglato sui lembi di chiusura, contraddistinto dalla dicitura “Ragione sociale impresa ospitante - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. LE/02/2012**, contenente, a pena di inammissibilità, i documenti di seguito elencati:

- **la domanda di partecipazione**, conforme all'**allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ospitante e corredata di documento di riconoscimento in corso di validità;
- **autodichiarazione del legale rappresentante** conforme all'**allegato 2**, corredata di documento di riconoscimento in corso di validità;
- **dichiarazione di responsabilità** resa in conformità all'**allegato 3**;
- **progetto formativo**, conforme all' **allegato 5**, sottoscritto e timbrato in ogni sua pagina dal legale rappresentante dell'impresa ospitante e validato dalle organizzazioni sindacali e datoriali in sede di accordo sindacale, ovvero dall'ente bilaterale di appartenenza del soggetto ospitante o, in alternativa, dal centro per l'impiego competente per territorio.

La documentazione di ammissibilità, di seguito indicata, raccolta in apposito fascicolo le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante dell'impresa ospitante (l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: “*il presente fascicolo si compone di n pagine*”):

a) certificazione attestante la vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante quindi l'effettiva ed attuale composizione degli organi stessi

(autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all' allegato 3, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ospitante, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale si dichiara:

1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

2. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

3. di applicare ai propri dipendenti gli istituti e le norme del CCNL di appartenenza, specificando quale;

4. di essere una micro/pmi avendo un organico costituito da n. ___ dipendenti a tempo indeterminato, n. ___ a tempo determinato, n. ___ a part time, n. ___ dipendenti con altra tipologia contrattuale (*specificare quale*);

5. di non aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di lavoratori negli ultimi 6 mesi;

6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (DURC), secondo la legislazione vigente e di avere le seguenti posizioni assicurative:

- INPS: matr. _____ sede di _____

- INAIL: matr. _____ sede di _____

7. di essere in regola con gli obblighi inerenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo normativa vigente;

8 essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordina alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. 81/2008 "testo unico sulla sicurezza")

9. di essere in regola, ai sensi dell'art.17 della L. n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

10. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all'**allegato 3 bis**, **sottoscritta da ciascun amministratore dell'azienda/ente** resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale si dichiara:

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

d) autodichiarazione relativa alla c.d. clausola di Deggendorf, conforme all'**allegato 4**, sottoscritta dal legale rappresentante;

e) documentazione a corredo della proposta progettuale (**altri allegati**):

- breve analisi dei fabbisogni formativi aziendali a corredo della proposta progettuale.

f) Certificato di iscrizione della Camera di Commercio, di data non anteriore a 6 mesi dal momento della presentazione della domanda, con dicitura di vigenza in cui si attesta che l'impresa non è stata assoggettata a procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo,...) negli ultimi cinque anni. Se il soggetto ospitante è un'Amministrazione o un'azienda pubblica, ricadente fra i soggetti così come definiti nel decreto del 30 marzo 2001 del Presidente del Consiglio dei Ministri e nel Decreto del Ministro della Funzione Pubblica n. 165/2001, art. 1 co. 2, lo stesso non è tenuto alla presentazione della documentazione di cui ai punti a), b), c) d) e f).

- dichiarazione di accettazione del tirocinante (**allegato 6**) corredata da curriculum vitae e fotocopia del documento di riconoscimento

La documentazione per la partecipazione al presente avviso (la domanda di partecipazione e la documentazione di ammissibilità dovrà essere contenuta, pena l'esclusione, in un plico chiuso, timbrato e siglato sui lembi di chiusura, riportante l'indicazione della "ragione sociale" del soggetto attuatore e la dicitura "P.O. Puglia 2007-2013 – Asse II - Occupabilità" – Avviso LE/02/2012".

Il plico dovrà pervenire, **inderogabilmente**, o a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione e Lavoro
Via Umberto I, 13
73100 LECCE

Orario apertura al pubblico:

- **dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00;**
- **martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.**

Il soggetto proponente che decida di inviare la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere.

La domanda che giunga oltre la data e l'orario di scadenza previsti sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che, se il 30° giorno cade di sabato/domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro l'ora e la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento o i chiarimenti della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della documentazione o in assenza dei chiarimenti richiesti, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le candidature dichiarate ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito da parte del nucleo di valutazione da nominarsi con atto del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, dal predetto nucleo di valutazione, che procederà all'esame dei progetti.

La valutazione si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 (mille)**, suddiviso nei macrocriteri e nei sottocriteri che sono riportati nella tabella.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate per la tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti del presente avviso.

Non saranno approvati progetti (che verranno pertanto classificati come "non idonei"), cui risulterà attribuito un punteggio complessivo **al di sotto della "soglia minima"**, che viene stabilita essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè definita in **600 punti**.

MACROCRITERIO	NUM	SOTTOCRITERI E SPECIFICITA'	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
	1.1	Grado di chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni fornite	100	

1. Coerenza e qualità del progetto di tirocinio	1.2	Grado di coerenza complessiva fra gli elementi principali del progetto, con particolare riferimento: - ai fabbisogni aziendali e a quelli del singolo tirocinante; - tra fasi di realizzazione del tirocinio e professionalità utilizzate nei ruoli di <i>tutorship</i> e attrezzature e le tecnologie impiegate	200	500
	1.3	Grado di definizione e di congruenza con particolare riferimento: - all'impianto didattico complessivo con gli obiettivi definiti per ciascun tirocinante; - ai criteri di valutazione dei risultati finali conseguiti dal singolo tirocinante all'esito del percorso formativo	200	
2. Finalizzazione dell'attività	2.1	Analisi delle competenze dei singoli tirocinanti, con riferimento al titolo di studio, alle competenze e alle eventuali abilità tecnico-pratiche	100	350
	2.2	Grado di rafforzamento delle competenze dei singoli tirocinanti rispetto a quelle possedute	150	
	2.3	Dichiarazione di impegno da parte dell'impresa ad assumere il tirocinante o, nel caso di più tirocinanti, almeno il 50% di essi, con contratto a tempo indeterminato con orario non inferiore a 24 ore e attribuzione della qualifica corrispondente a quella acquisita al completamento del percorso formativo	100	
3. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	3.1	Completezza delle informazioni riguardanti le priorità trasversali: - pari opportunità e non discriminazione; - sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla coerenza del progetto con le esigenze socio-economico formative specifiche del territorio sul quale esso insiste	150	150
Totale macrovoci				1000

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Servizio competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;

- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro i 30 giorni successivi alla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia.

Gli interessati, opportunamente informati, hanno facoltà di assistere all'operazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul **sito web della Provincia di Lecce** e su www.provincia.le.it e su www.pugliaimpiego.it.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità finanziarie, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i relativi fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di domande inserite utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Lecce si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di domande ammesse ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto proponente/ospitante ammesso a finanziamento è tenuto, pena la decadenza automatica dal beneficio, ad attivare il tirocinio entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

E' altresì tenuto a:

- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione professionale e dei fondi strutturali, espresse chiaramente nel presente avviso;
- realizzare le attività in conformità al progetto approvato;
- mantenere presso la sede di svolgimento dell'attività di formazione e orientamento i registri, relativi a ciascun tirocinante;
- predisporre il regolamento interno delle attività (patto formativo);
- su richiesta dell'amministrazione, esibire la documentazione in originale;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- prevedere per i tirocinanti le coperture assicurative Inail e la responsabilità civile verso terzi;
- comunicare ai Centri per l'impiego l'avvio dell'attività di tirocinio;
- accettare il controllo dell'amministrazione regionale ed assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e delle visite ispettive con la presenza del personale interessato e fornire tutte le informazioni richieste dall'amministrazione regionale.

Nel caso in cui si intendano attivare più di 5 tirocini, l'impresa potrà avvalersi della facoltà di avviare le attività formative in tempi diversi: il 50% dei tirocinanti entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, il restante 50% entro 180 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Il ritardato avvio dell'attività formativa rispetto ai termini indicati al precedente capoverso e/o lo sviluppo difforme del progetto comportano per l'impresa ospitante l'obbligo di rimborsare il 25% dei costi sostenuti dall'Amministrazione fino a quel momento.

Analogha sanzione è applicata nell'ipotesi in cui l'impresa ospitante interrompa volontariamente il percorso formativo prima della scadenza. In tal caso, non è ammessa la sostituzione del tirocinante.

L'impresa è tenuta, inoltre, ad attivare la PEC, qualora non ne sia in possesso.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali.

Tutti i soggetti finanziati, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, devono rispettare la normativa di contrasto al lavoro non regolare, che prevede come clausola: *«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul pian nazionale».*

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo, rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di

lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda

all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività affidata.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Lecce a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;

- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente aziendale di ciascun tirocinante ove verrà accreditato il contributo da parte dell'O.I. (codice IBAN);
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) progetto formativo su carta intestata controfirmato dal tirocinante;
- g) registro didattico e di presenza vidimato dall'Ufficio "Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate" competente per territorio, da cui risultino le firme autografe del/i tirocinante/i e del tutor aziendale,

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto ospitante dovrà, ai fini della stipula della convenzione, far pervenire la documentazione richiesta, ad esclusione del documento **d)** (che potrà essere presentato entro e non oltre 30 giorni dalla definitività della graduatoria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per ogni domanda di rendicontazione presentata, e comunque a cadenza trimestrale, il soggetto ospitante dovrà presentare copia integrale della certificazione finale di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante, generata tramite l'apposita funzione di "stampa" del Sistema MIRWEB 2007-2013 (<http://mirweb.regione.puglia.it>) e una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante secondo le modalità e le procedure definite dalla Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia e dell'apertura da parte del beneficiario, di apposito conto, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- acconto del 50% al compimento del primo 50 per cento della durata del tirocinio, l'impresa ospitante dovrà inviare a mezzo raccomandata a.r. i seguenti documenti:

1. richiesta di erogazione dell'indennità di frequenza relativa al primo cinquanta per cento dell'attività formativa, a firma del legale rappresentante dell'impresa, con indicazione degli estremi di conto corrente per ogni singolo tirocinante sul quale accreditare il contributo;
2. dichiarazione, resa dal tirocinante ai sensi del D.p.R. n. 445 del 2000, in ordine al possesso dei requisiti indicati nell'avviso;
3. registro attestante le ore di effettiva frequenza certificate dalla firma di ciascun tirocinante e vidimato dall'Ufficio "Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate";
 - saldo nella misura del 50%, al completamento del percorso formativo, a presentazione di domanda di pagamento, previo invio da parte dell'impresa ospitante, a mezzo raccomandata a.r., della seguente documentazione:
 - domanda di erogazione dell'indennità di frequenza relativa al residuo cinquanta per cento dell'attività formativa, a firma del legale rappresentante dell'impresa;
 - registro di frequenza vidimato dall'Ufficio "Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate", relazione sull'attività formativa svolta ed esito della valutazione finale, attestazione dei versamenti concernenti la quota di indennità di frequenza a carico del soggetto ospitante, la copertura assicurativa Inail e Responsabilità civile verso terzi;
2. previa verifica e approvazione, da parte dell'Amministrazione, della documentazione sopra indicata (registro di frequenza, relazione sull'attività formativa svolta ed esito della valutazione finale, attestazione dei versamenti concernenti la copertura assicurativa Inail e Responsabilità civile verso terzi).

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce, Via Umberto I, 13 CAP 73100 Lecce. (Dirigente Dott. Andrea Pasquale Perulli).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet: www.provincia.le.it ; www.pugliaimpiego.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

- dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni mercoledì e venerdì al numero telefonico 0832/683839.
- all'indirizzo e-mail assistentatecnicafase@provincia.le.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso.

ALLEGATI

Allegato 1

(FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA)

Luogo, data

Alla Provincia di Lecce
Servizio Formazione e Lavoro
Via Umberto I, 13
73100 - Lecce

OGGETTO: *Avviso pubblico LE/02/2012: richiesta finanziamento per €* _____

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'azienda ospitante....., in riferimento all'avviso LE/02/2012, approvato con determinazione dirigenziale ndel..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse II - Occupabilità – "Tirocini Formativi professionalizzanti", categoria di spesa 66,

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per l'attivazione di Tirocini Formativi Professionalizzanti.

DICHIARA

- di autorizzare il/a sig./a _____, nato/a a _____ il _____, con la seguente posizione giuridica _____, a rappresentare l'azienda/ente presso i servizi provinciali;
- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000

AI FINI DELL'ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO E NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DELLE RESPONSABILITA' PENALI – RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000 – CUI PUÒ INCORRERE IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI O CONTENENTI DATI NON PIÙ RISPONDENTI A VERITÀ, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N° 445/2000,

DICHIARA

1) che l'impresa è iscritta alla CCCIA di _____ Albo/Registro _____ al n. _____;

2) che l'impresa rientra in una delle seguenti categorie:

- Micro Impresa
- Piccola Impresa
- Media Impresa
- Grande Impresa

3) che l'impresa ha un numero di dipendenti:

- fino a 5
- compreso tra 6 e 19
- più di 20

4) di voler attivare n. _____ tirocini presso l'unità produttiva con sede nel Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____
_____ Telefono _____ Fax _____
_____ indirizzo @: _____

5) di indicare quale referente per l'attuazione del progetto formativo

Cognome e Nome _____

Posizione _____

Telefono _____ Fax _____

Indirizzo @ _____

6) che l'impresa si impegna a tenere a disposizione della Provincia di Lecce ogni documento e/o attestazione predisposto ai fini della procedura in parola.

Allega:

- 1) copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'azienda e sottoscrittore dell'adesione;
- 2) allegato 2 (in forma cartacea e su supporto ottico);
- 3) documentazione di ammissibilità (elencare e specificare);
- 4) eventuale ulteriore documentazione (specificare tipologia e numero);
- 5) busta "B" chiusa e contenente:
 - il formulario di progetto,
 - altri allegati presenti nella busta "B" (elencare e specificare).

A tal fine, dichiara di rendersi disponibile a fornire alla Provincia di Lecce tutte le informazioni e/o integrazioni richieste ai fini dell'espletamento delle attività istruttorie.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, il sottoscritto/a _____
autorizza il trattamento dei dati personali nei termini e con le modalità indicati nell'informativa
fornita nel paragrafo P dell'Avviso in oggetto.

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2

SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella
sua qualità di legale rappresentante dell'impresa
_____ cod. fisc. _____ P.
IVA _____ con sede legale in _____ Via/Piazza
_____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

AI FINI DELL'ADESIONE ALL'AVVISO ED ALL'AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK
PUGLIA

E NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DELLA RESPONSABILITA' PENALE CUI PUO' ANDARE
INCONTRO IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DAL
D.P.R.

445/2000, ART. 76

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- non opera nei settori dell'industria carboniera, siderurgica, della costruzione navale, fibre sintetiche e agricoltura;
- non opera in attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- non opera in settori condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- non esercita attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli: se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione, o se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali;
- è operativa alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
- non è risultata, in seguito ad ispezioni degli organi di controllo competenti e di provvedimenti giurisdizionali, nei 12 mesi precedenti la pubblicazione del presente avviso pubblico, non in regola con le normative sul lavoro, sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con le contribuzioni previdenziali e assicurative;
- è in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2, comma 1 e 2, della legge regionale n. 28/06;
- applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- è in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n. 6 del 2003 e s.m.i.;

- nei 12 mesi precedenti la richiesta di accesso al finanziamento non ha, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, fatto ricorso alla CIGS e mobilità che hanno coinvolto lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere e in riferimento ai quali si chiede l'incentivo;
- nei 12 mesi precedenti la richiesta di accesso al finanziamento non ha, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, effettuato licenziamenti collettivi ai sensi dell'art. 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, o individuali per ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro o al regolare funzionamento di essa ai sensi dell'art. 3 della legge 15 luglio 1966, n. 604, che hanno coinvolto lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere e in riferimento ai quali si chiede l'incentivo;
- è in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).

Dichiara di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art.71 D.P.R. 445/2000, potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., acconsente al trattamento dei miei dati personali nei termini e con le modalità indicati nell'informativa fornita nel paragrafo O dell'Avviso in oggetto.

_____, li _____

(Timbro dell'impresa)
(Firma del titolare o del legale rappresentante)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante dell'azienda _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare i numeri che interessano)

1. *di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;*
2. *di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;*
3. *di applicare ai propri dipendenti il CCNL della categoria, e specificatamente*

4. *di non aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di lavoratori negli ultimi 6 mesi;*
5. *di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo legislazione vigente, e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:*
 INPS: matr. _____ sede di _____
 INAIL: matr. _____ sede di _____
6. *di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e i consequenziali adempimenti, secondo legislazione vigente;*
7. *di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;*
8. *di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della presente domanda;*
9. *di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;*
10. *di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.*

Data,

FIRMA del/la legale rappresentante

(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____,
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____
prov. _____ via _____ telefono _____
_____ nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Data,

FIRMA

(allegare fotocopia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

Clausola Degendorf

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA AI SENSI
DELL'ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Io sottoscritto (cognome e nome) nato a
..... il/...../....., codice fiscale
....., nella qualità di legale rappresentante dell'impresa
(denominazione) con codice fiscale
..... e sede in

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto da _____, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, dichiaro: (*barrare la voce che interessa*)

di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art.4 del D.P.C.M. 23maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n.160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223¹, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

di aver beneficiato, secondo la regola *de minimis*, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223¹, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n. 160 del 12/7/2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

di aver rimborsato in data (gg/mese/anno)/...../..... mediante..... (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali lettere a),b),c) o d] ² del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223¹, della legge27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro , comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della

Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali lettere a),b),c) o d)]² del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art.1, comma 1223¹, della legge n. 296/06.

_____, li _____

Timbro e firma del legale rappresentante

Allegato 5

(su carta intestata del soggetto promotore)

PROGETTO TIROCINIO FORMATIVO

Nominativo del tirocinante nato ail residente in cod. fiscale.....
--

Attuale condizione (barrare la casella) ° Disoccupato ° Inoccupato (barrare se trattasi di soggetto portatore di handicap) <u>si</u> <u>no</u>

Azienda ospitante _____ Codice ATECO _____ Settore produttivo _____ Principale attività _____ Numero dei dipendenti di cui: n. a tempo indeterminato n. a tempo determinato n. part time n. altre tipologie (<i>specificare</i>) Sede/i del tirocinio (stabilimento/reparto/ufficio) _____ Tempi di accesso ai locali aziendali _____ Periodo di tirocinio n. mesi _____ dal _____ al _____
--

Tutore aziendale _____

Obiettivi e modalità del tirocinio

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Facilitazioni previste

.....(data).....

Timbro e firma del Legale Rappresentante
(azienda ospitante)

Allegato 6

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL TIROCINANTE

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
e residente a _____ (prov.) _____
in via _____
C.F. _____, in qualità di tirocinante, in riferimento all'avviso LE/02/2012 pubblicato
dalla Provincia di Lecce

DICHIARA

Di accettare di svolgere il tirocinio formativo della durata di 6 mesi e per un importo totale di € 4.500,00
(€750,00 x 6 mesi), presso l'azienda ospitante _____.

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e
regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,
di:

- essere residente in provincia di Lecce da almeno 2 anni;
- essere cittadino italiano o comunitario o straniero regolarmente soggiornante;
- essere inoccupato/disoccupato, privo di qualsiasi forma di sostegno al reddito;
- non aver prestato attività lavorativa nell'impresa ospitante nei 24 mesi precedenti la presentazione del progetto, salvo il caso in cui il pregresso rapporto di lavoro abbia riguardato un profilo professionale diverso da quello oggetto della tirocinio;
- non essere in rapporto di parentela fino al terzo grado o in rapporto di affinità fino al secondo grado con il legale rappresentante dell'impresa o con uno dei consiglieri di amministrazione o con il tutor;
- non rivestire cariche societarie all'interno dell'impresa ospitante.

Il/la sottoscritto/a, dichiara inoltre di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dall'art. 76 del succitato T.U. e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del medesimo T.U.

Il/la sottoscritto/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 dichiara, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge.

Luogo e data _____

Firma _____

Allegare

- curriculum vitae
- copia del documento di riconoscimento.

Allegato 7

SU CARTA INTESTATA DELL'AZIENDA

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ FORMATIVA SVOLTA

IMPRESA: _____

TIROCINANTE: _____

AREA DI INSERIMENTO AZIENDALE E PROFILO PROFESSIONALE DEL LAVORATORE

PERCORSO FORMATIVO AZIENDALE

Durata ore:

Contenuti/argomenti trattati:

CONOSCENZE TECNICO / PROFESSIONALI ACQUISITE

CAPACITA' ORGANIZZATIVE TRASVERSALI

ESITO DELLA VALUTAZIONE FINALE

_____, li _____

(Timbro dell'impresa)

(Firma del titolare o del legale rappresentante)

Il tirocinante

Allegato 8



Soggetto ospitante

Titolo del Progetto _____

P.O. Puglia 2007-2013 – Asse II – Occupabilità – Avviso LE 02 2012

D.D. n° _____

COGNOME e NOME del Tirocinante -----

Presso (sede di svolgimento del tirocinio) :

.....

Dal al

Foglio di presenza n° del mese

<i>Giorno</i>	<i>E</i>	<i>Firma</i>	<i>U</i>	<i>Firma</i>	Firma Tutor Aziendale
Il Tutor dell'Ente proponente _____					Ufficio "Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate Regione Puglia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

P.O. PUGLIA 2007 - 2013 Fondo Sociale Europeo Avviso pubblico LE/05/2012 ASSE IV - Capitale Umano “Area professionalizzante - Percorsi biennali di qualifica”.



Regione Puglia



Provincia di Lecce

AVVISO PUBBLICO

LE/05/2012

AREA PROFESSIONALIZZANTE

Percorsi biennali di qualifica

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE IV – Capitale Umano